

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 18.—
 Sei mesi L. 9.50
 Tre mesi L. 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi L. 11.—
 Tre mesi L. 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidam

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Settembre

AVVISO

Si interessano vivamente i signori abbonati, che trovansi in arretrato di pagamento, a voler con sollecitudine porsi in corrente, perchè altrimenti l'amministrazione si troverà costretta a sospendere l'invio del giornale.

La Giurisdizione Militare (1)

È opportuna e razionale la giurisdizione militare? È degna di approvazione la giustizia nei componenti l'esercito rappresentata e amministrata da ufficiali superiori, da membri dello stesso esercito?

O bene o male questa magistratura militare ha sinora funzionato senza trovare, per quanto ne so, oppositori. Ma i fatti recenti l'hanno posta troppo in evidenza perchè possa sottrarsi alla discussione.

Io comprendo benissimo che in tempo di guerra non si abbia modo ed agio di elaborare un processo regolare per ogni delitto che si commetta al campo. La giustizia spiccica e sommaria è un portato della situazione. Danno più o danno meno, quando si tratta di noi per l'altro di andare, volenti o nolenti al macello, si può ben sopportare ogni necessità imposta dall'urgenza di provvedere e di non lasciar partite in sospeso.

Ma quando siamo in tempo di pace, io non comprendo la giustizia straordinaria per i soldati, meglio di quello che comprenderei una giustizia tutta speciale, che so io, per i preti ed i frati (come l'ebbero in addietro), per gli impiegati dello Stato, per gli operai, od altri gregari ed organi di questa o quella funzione sociale, che importi una certa corporazione o collegialità.

Si opporranno due esigenze tutte proprie del militare: i caratteri particolari e tecnici di certe delinquenze previste dal codice per l'esercito; il bisogno di una giustizia pronta, energica, conforme all'indole dell'istituzione e quale si richiede dalla disciplina soldatesca.

Ma parrebbe tuttavia facile vincere cotali obiezioni, tosto che si volesse meco distinguere fra delinquenza e delinquenza, fra giustizia e giustizia.

Finchè si tratti di trasgressioni meramente disciplinari, le quali non ripetono l'essenza loro se non dagli obblighi e rapporti strettamente militari, non potrei contrastare la necessità di una giurisdizione speciale: ma appunto semplicemente disciplinare, congenere a quella che presiede al buon governo d'ogni sodalizio o collegio. La singolarità dell'istituzione potrà anche richiedere, l'ammetto, che siffatta giurisdizione disponga di forme e di sanzioni che si staccino dall'ordinario più di ciò che ragione non consentirebbe.

(1) Dall'ottimo libro del prof. L. Lucchini: *Soldati delinquenti, Giudici e carnefici* che raccomandiamo vivamente.

(N. della D.)

Quando però ci discostiamo dalla sfera della polizia interna delle caserme e del campo, e veniamo alla materia della vera e propria repressione, comunque essa assuma una speciale e distinta fisionomia per certi determinati caratteri ch'essa attinge dalle funzioni e dagli obblighi inerenti al servizio militare, allora il creare all'uopo un sistema procedurale straordinario ed una giurisdizione eccezionale costituisce, parmi, ciò che di più odioso e di più incivile si possa fare. O è privilegio che invili la massa dei cittadini; o è prepotenza che opprime i gregari, volenti o nolenti, della milizia.

Non giova dire che le delinquenze del soldato rivestono quei certi speciali caratteri, che le distinguono dalle delinquenze comuni, ad apprezzare i quali sia necessario la tecnica cognizione degli ordinamenti militari. In primo luogo, salvo pochi casi, la maggior parte dei quali concerne il tempo di guerra (tradimento, spionaggio, reati in servizio), e che tuttavia hanno molta attinenza con reati preveduti dal Codice penale ordinario (reati contro la sicurezza dello Stato), non si tratta per lo più che di delitti comuni (abusi di autorità, lesioni personali, calunnia, diffamazione, falso, furto, incendio, ecc.) la cui caratteristica speciale dipende soltanto da mere accidentalità: qualità personale dell'offeso, appartenenza della cosa, destinazione del luogo, e simili. In secondo luogo, quasi in ogni reato sommerso alla giurisdizione ordinaria medesima ricorre la necessità di tecniche cognizioni, a procacciarsi le quali il giudice ricorre spesso e volentieri alla deposizione del testimone od alla perizia dell'esperto; nè per questo si assumerà mai che nel giudice venga meno l'idoneità a conoscerne e giudicarne.

Io adunque ammetto benissimo che nell'incriminare le azioni del soldato si spieghi maggiore severità di quella che si usa per un semplice borghese, e si elevino a reato alcuni fatti che per la comune dei cittadini sono leciti e onesti. Ma per apprezzare la sussistenza o meno anche di tali fatti non è guari necessario istituire un giudizio di uomini tecnici, tecnici poi per le accidentalità e non per l'essenza del fatto. La specialità dell'incriminazione non reclama punto la specialità della giurisdizione. Più anzi si discosta quella dalle norme comuni, e più deve questa uniformarsi alla giustizia ordinaria. Se oltre ad essere singolare il diritto, sia puranco singolare il giudizio, quale fiducia, quale autorità, qual prestigio informeranno i responsi di una giustizia, che pur si deve proporre la retta e imparziale applicazione della legge?

Devo ripeterlo? Con l'attuale risveglio del popolo ed il forte crescente sentimento della dignità individuale, non ha più alcun credito la vieta pretesa di governare il soldato con una giustizia prepotente ad arbitraria. Nè vi può esser ragione di conservare la giurisdizione straordinaria — affidata ad uomini la cui divisa non è la forza del diritto, ma il diritto della forza — se non quella di aggiorarla

all'empirismo di mutabili apprezzamenti, di fittizie ed artificiali esigenze.

E il soldato che, dopo breve lasso di tempo, torna al patrio focolare, e narra sfiduciato e sdegnato i patiti soprusi, di cui conserva troppo fresca la memoria, non accresce per certo nel suo paese la simpatia per le militari istituzioni, delle quali i reggimenti passati lasciarono un ricordo sì poco gradito.

Forma in scena la regina Isabella

La Spagna è sempre il paese dei pretendenti e delle pretendenti.

La regina Isabella, dopo essere stata cacciata dal trono spagnolo, torna a cospirare per riconquistarlo.

Essa intriga per succedere al malaticcio Alfonso e soppiantare così la principessa ereditaria ancora lattante.

Uno dei partigiani di Isabella è Sagasta, e queste cose spaventa molto Alfonso, il quale riconosce in Sagasta un individuo molto influente in seno ai partiti politici del regno.

La nuova pretendente non ha neppure trascurato di accaparrarsi l'appoggio della truppa, per essere proclamata da un *pronunciamento* militare. Fu questa anzi la ragione per cui venne destituito il generale Azcaraga, comandante in capo del corpo d'esercito di Valenza.

Il re, allarmato da questi pericoli, pensa intanto di emanare un decreto di esilio contro Isabella ed altri personaggi che la circondano.

IL TERZO AEROSTATO DIRIGIBILE

Dopo quello inventato a Parigi e l'altro costruito in Russia, si annunzia una terza invenzione dirigibile, e questa volta in Germania.

L'autore ne sarebbe certo de Woelfert.

Egli ha costruito il suo aerostato in modo che la navicella è solidissimamente attaccata al pallone, di cui segue tutte le oscillazioni.

Nel mezzo della navicella si trova il meccanismo di due elici, che sporgono sui fianchi della navicella stessa e le cui ali formano un angolo di 35 gradi.

Il Woelfert è già salito due volte col suo aerostato all'altezza di 2000 metri. La forza del vento era da 2 a 3 metri per minuto secondo. Ad una distanza di 700 metri dal punto ove aveva avuto luogo il gonfiamento, lo aerostato era immobile. Dopo essere stato così per una mezz'ora, si è diretto verso sud-est, per quanto il vento soffiava da nord-est, e dopo due ore e mezzo discese, senza accidenti, nelle vicinanze di Kiel.

UNA LETTERA DELL'ON. COSTA

L'on. Costa che si trova presentemente a Imola dove gli pervengono d'ogni parte le più vive attestazioni di simpatia, provocate dalla sua recente condanna, ricevette dagli amici di Casena una lettera in cui lo si avvertiva che un funzionario di P. S. in un pubblico ritrovo l'aveva qualificato fra le altre belle cose per un *avanzo di galera*.

Ecco ora la risposta a quella lettera dell'on. Costa.

Imola, 6 settembre 1884

« Miei cari amici,

« Mi scrivete che una guardia di pubblica sicurezza ha detto male di me nel caffè della *Speranza* e mi suggerite di dargli querela.

Fossi pazzo!

Coi giuochi di prestigio, che ho veduto testè dinanzi al tribunale di Bologna, ove il vero è divenuto falso e falso il vero, e i testimoni, che il pubblico accusatore chiamò *sciagurati*, sono stati creduti in confronto di testimoni onorevolissimi, con questi giuochi di prestigio, io, pel tribunale, diverrei il calunniatore e l'agente di polizia il calunniato.

E poi, miei cari amici, perchè prendermela con una guardia il cui capo è il Parrucci? — Se questo ha calunniato, perchè non potrà calunniare quella? — Se il Parrucci è stato creduto dai giudici togati, perchè non sarà creduta la guardia?

— Poveretta! Vedendo che al suo brigadiere Felicioli, colto in flagrante menzogna, il tribunale non torse un capello; vedendo che, al suo capo attuale, il Parrucci, e al suo vecchio capo, il Pignattaro, il tribunale ha creduto ciecamente, avrà pensato anch'essa che il calunniare i deputati del popolo non è reato; e si sarà, non invano, lusingata di far carriera così.

Io le perdono di cuore. Immaginate un po' se voglio preoccuparmi di quel che può dire di me una guardia forse ubbriaca...

No, miei cari, non è dagli infimi agenti che dobbiamo incominciare; non è a costoro che dobbiamo fare il processo.

Se non temessi di cader nella retorica, direi che bisogna imitare Targuinio: che sono i papaveri alti quelli che occorre colpire; chè è dall'alto che si deve incominciare.

Ma il processo, a coloro che stanno in alto, non lo possiamo far noi: lo farà il popolo.

E, aspettando che il popolo lo faccia sul serio, tiriamo innanzi per la nostra via — lasciando che i cani ci abbaino dietro.

Il vostro
 Andrea Costa.»

Rivoluzione in Arabia

La Sublime Porta comincia ad essere gravemente impensierita pel progresso della ribellione nell'Hedjaz ed in Arabia. Vero è che le tribù di quella regione sono sempre in condizione più o meno turbolenta, ma il movimento attuale ha già assunto maggiori proporzioni che in tutti gli anni passati e si va rapidamente allargando.

Yemen con una guarnigione 2000 soldati è circondata da 8000 arabi in piena rivolta.

Il governatore della Mecca, a cui si mandò l'ordine d'invitare laggiù delle truppe, replicò che il malcontento fra la popolazione è troppo grande per dargli agio di privarsi anche di un solo soldato.

Si prendono disposizioni a Costantinopoli per mandare immediatamente 8000 uomini in Arabia.

Come hanno ben lavorato gli emisari del Mahdi!

La disciplina nell'esercito tedesco

I giornali di Germania narrano un curioso fatterello avvenuto l'altro dì. Tre soldati sassoni della *Landsturm* furono arrestati a Lipsia e mandati alla fortezza di Torgau per avere spedito un telegramma con risposta pagata all'imperatore Guglielmo a Gastein.

Il colonnello del reggimento aveva ordinato ai tre soldati d'entrare in un vagone da bestiame, ma quelli si rifiutarono ed andarono a piedi fino a Lipsia d'onde telegrafarono all'imperatore:

« Maestà! — Ho osato ad un colonnello di obbligare i suoi soldati a viaggiare in vagoni da bestiame? I soldati della *Landsturm* germanica sono da considerarsi come altrettanti maiali? »

La risposta al telegramma giunse immediatamente; essa era concepita in questi termini:

« Colonnello, mettete in arresto i firmatari di questo telegramma! »

IL CHICLERA

All'estero

Francia. — L'otto nei Pirenei orientali sei decessi. A Saintremesze (Ardeche) quattordici decessi fulminanti.

Nell'Herault cinque decessi di cholera, nell'Aude 3 a Tolone 1.

Spagna. — A Novelda sei casi, quattro decessi. A Monforte cinque casi, un decesso. A Elche un caso. A Belguer cinque casi. A Movendo un caso.

Svizzera. — Ogni caso anche sospetto è cessato nella Svizzera, e specialmente a Ginevra.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. del 6 alla mezz. del 7
 Casi 472, e 167 decessi.

Provincia di Alessandria. — Un caso ad Asti.

Provincia d'Aquila. — Un caso a Barrea.

Provincia di Avellino. — Un caso a Bejano.

Provincia di Bergamo. — Nove casi a Treviglio; tre a Bergamo, San Pellegrino, Verdello; due a Caravaggio, Fara d'Adda, S. Giovanni Bianco, uno ad Azano Maggiore, Lenna, Palladina Seriate, Verdellino, Vertova; nove morti.

Provincia di Campobasso. — Un caso a Pizzone.

Provincia di Caserta. Un caso ad Acerra, Succivo, due a Canello, tutti reduci da Napoli.

Provincia di Cosenza. — Un caso a Paternò.

Provincia di Cremona. — Tre altri casi a Casaleto di Sopra, due a Trigolo, uno a Sermiano due morti.

Provincia di Cuneo. — Cinque casi a Busca, quattro a Tarantasca, e Villa Falletto, tre a Dronero; uno a Cervere Magliano, Alba, Racconigi. Sette morti.

Provincia di Genova. — Alla Spezia 24 casi, 15 morti. Nelle frazioni sette casi, tre morti. Due casi a Rocca Vignale, uno ad Amelia. Un morto.

Provincia di Lucca. — Un caso a Montecatini (Frazione Pieve a Nievole) seguito da morte. Uno a Saravezza.

Provincia di Massa. — A Piazza al Serchio sette casi, uno a Campogugliano e Minucciano. Sei morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli, dalla mezzanotte del 6 a quella del 9 morti 113 e 346 casi così ripartiti: S. Ferdinando 5, Chiaia 3, S. Giuseppe 10, Avvocata 2, Montecalvario 6, S. Lorenzo 8, S. Carlo Arena 6, Vicaria 46, Porto 74, Pendino 64, Mercato 116, Stella 6, Vomero 1.

In Provincia: due casi a Castellamare, uno ad Arzano, Barra, Cardito, Casoria e Somma Vesuviana: tre morti.

Provincia di Parma. — Un caso a Fontevivo, Parma. Sette morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. — Due casi a Carpineto (frazione Sacca).
Provincia di Roma. — A Roma un caso sospetto in un operaio minatore proveniente da Palermo sbarcato a Castellamare, rimasto qualche ora a Napoli; l'ammalato, che trovai ora in cura alla Consolazione, migliorò. Più rigorose misure si adottarono nell'isolamento suo e delle persone destinate alla sua assistenza.

Provincia di Salerno. — A Nocera Inferiore un caso in un fuochista della ferrovia, uno a Corbera, Polla, Sarno.

Il Re a Napoli

Firenze, 7. — Il Re è giunto alle ore 1.15; lo sequestrarono Genala, le autorità, deputati, senatori. Sua Maestà si tratteneva lungamente col ministro ed è ripartito alle 1.50 in mezzo alle ovazioni della folla.

Roma, 8. — Il Re è arrivato alle 3.45. — Il principe Amedeo, che era arrivato alle 7 ant., i ministri e le autorità lo ricevettero. Il Re alle 9.45 è ripartito per Napoli con Depretis, Pasi, Rattazzi e seguito. All'arrivo e alla partenza vivi applausi.

Napoli, 8. — Sensibile aumento nell'epidemia. Appena pubblicato l'avviso del Sindaco che annuncia la visita del Re, la città si è imbandierata, le vie si sono popolate.

Napoli, 8. — Alle ore 3.55 è arrivato il Re, accompagnato da Amedeo, Depretis, Pasi e seguito. Fu ricevuto alla stazione da Mancini, il Sindaco, il Prefetto, deputati, senatori e le autorità. Moltissimi cittadini acclamarono entusiasticamente gridando: « Viva il secondo padre della patria! » I pressi della stazione erano stipati di popolo che acclamò ripetutamente il Re e Amedeo colle grida: « Viva Savoia! Viva Umberto e Amedeo! » Tutte le vie percorse fino alla Reggia erano affollate di cittadini acclamanti il Sovrano. Circa 300 carrozze e carrozzelle accompagnarono il Re alla reggia.

Una nota ufficiale

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente nota: « Nei giornali furono

in questi di fatti reclami, che accennavano anche ad accuse contro il governo perchè questi, pur facendo invito a medici e chirurghi affinché accorressero a prestare l'opera loro nei luoghi colpiti dal cholera, non avesse provveduto alla sorte delle loro famiglie nel caso in cui i medici e i chirurghi stessi fossero morti nel volontario e pericoloso servizio. A rimuovere ogni dubbio su tale proposito e dimostrare come per parte del governo nessun provvedimento si fosse preso ora per ciò che sarebbe stato affatto superfluo, ripubblichiamo la legge 29 luglio 1868 e il relativo regolamento 30 dicembre 1868. Questa legge che ha tutt'ora piena applicazione assegna una pensione alle vedove e prole dei medici e chirurghi non impiegati dello Stato, che, inviati dal governo in località ove inferisce il cholera morbus, fossero morti pella assistenza prestata ai cholerosi. »

Un caso a Milano

I giornali giuntici iersera registrano un caso di cholera anche a Milano. Il colpito è certo Luigi Negro, negoziante, reduce da Napoli ed ammalatosi subito dopo il suo ritorno. Avvertiti i medici, sono state prese tosto tutte le precauzioni di disinfezione e di isolamento.

Caso sospetto a Roma

Un operaio, certo Bernardo Varoni da Chivassa di 32 anni, proveniente da Palermo s'era sbarcato a Castellamare e quindi s'era recato per qualche giorno a Napoli. Venuto ieri a Roma fu sorpreso dal male. Pare che abbia mangiato molta frutta.

Il Varoni fu tosto rigorosamente isolato allo spedale di Santo Spirito. Comunicò con pochissimi. È stata sequestrata la vettura che lo condusse in città e vennero bruciate le robe che portava.

Le ultime notizie dicono che il Varoni migliora. Vennero disinfettate anche le case vicine a quella ove egli andò ad abitare.

Tumulti a Napoli

Dicono che durante il trasporto dei cholerosi nella sezione Vicaria a Napoli sono avvenuti nel pomeriggio gravi disordini.

Il popolo barricò le vie per impedire il passo alle barelle.

Fu chiamata la forza. Ebbe luogo una colluttazione; vi sono alcuni feriti e molti contusi. Il popolo accolse a sassate i carabinieri e le guardie.

Minime a Napoli

Camorra. — Oltre la camorra dei venditori di carne vi è quella dei farmacisti — i quali si fanno pagare a prezzi esorbitanti l'acido fenico. Un chilogramma di acido fenico fu venduto ieri per 14 lire!

Pescatori affamati. — I pescatori del golfo si trovano nelle più tristi

— In ginocchio, signore, replicò il vecchio prete percuotendo il pavimento e raggrinzando la sua mano sulla spalla di Simeone.

Quest'ultimo comprese che una più lunga resistenza sarebbe odiosa, piegò il ginocchio dinanzi alla baronessa e le disse:

— Non poteva credere, signora, che il sig. abate se ne intendesse alquanto degli effetti da teatro; io volevo riservare per l'intimità le riconoscenze drammatiche... Ma il sig. Marcellino mi stimerebbe ingrato qualora rifiutassi più a lungo.

E senza aggiungere una parola Simeone prese la mano della baronessa e la baciò.

Antonina lo guardò con più compassione che collera.

— Figlio mio, gli disse, ero io che dovevo cadere ai vostri piedi e domandarvi perdono di non avere meritato né la vostra confidenza né il vostro amore; ho consumata la vita in una vana curiosità; il più corto ed il migliore sarebbe stato il farmi amare. Aiutatemi a porvi riparo.

E la povera donna provò attirare la mano di Simeone per confonderla nella

condizioni. Essi non possono pescare dappertutto; poi il pesce non si vende. Le peschiere sono quasi deserte.

Il lotto! — Sabato scorso si fecero molte altre vincite coi numeri del cholera. Il popolino perciò fece la gazzarra in parecchie parti della città.

I reduci. — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha costituito un Comitato d'aiuto per le famiglie dei colerosi poveri.

I Vescovi. — Il vescovo di Cajazzo si è unito all'arcivescovo Sanfelice nella visita ai quartieri bassi.

Notizie Italiane

La G. Bausan

Telegrafano al Ministero della marina da Newcastle che le prove di velocità della nuova nave corazzata Giovanni Bausan, costruita nei cantieri inglesi per conto del nostro governo, riuscirono soddisfacenti. La nave raggiunse la velocità di 17 miglia marine.

Esercitazioni di cavalleria

Stante le condizioni sanitarie nei dintorni di Napoli, più non potendo essere proficuamente sviluppate le esercitazioni di cavalleria, che dovevano aver luogo nel corrente mese, il Ministero della guerra, il giorno 5 corrente, ha disposto che le truppe di cavalleria, ora al campo di S. Maria di Capua, facciano ritorno ai rispettivi presidii, sempre quando, bene inteso, i luoghi dai quali vengono siano perfettamente immuni dal colera.

La grande pesca

Si raccoglie dall'ultima statistica sulla grande pesca che si esercita dagli italiani, come l'anno scorso siano partiti 1288 battelli nazionali, dei quali 394 pescarono nelle coste italiane, 579 nelle estere e 315 nella « pesca illimitata ».

Il maggior numero dei battelli che andarono nelle coste estere si diresse alle coste austriache, per le quali partirono 153 legni.

Le nuove costruzioni navali

Dai dati ufficiali si apprende una dolorosa conferma della diminuzione del lavoro nei cantieri nazionali.

I nuovi bastimenti varati l'anno scorso avevano un valore di lire 3,866,300, mentre nel 1875 si era lavorato nei cantieri italiani per quasi 28 milioni; e da quell'anno si discese continuamente.

Notizie Estere

Germania e Persia

L'ambasciata tedesca che si reca in Persia partirà il 15 corrente per Teheran. La missione sarà di ritorno fra sei mesi, ed il suo

sua con quella di Simeone. Ma la giovine si era rivolta con orrore e si svincolò bruscamente allorché comprese l'intenzione della baronessa.

— Figlia mia! questa mormorò supplicando.

— No, no! giammai! rispose Simeone con energia e coprendosi il volto; vi è del sangue sulle sue mani.

— Credo che il sig. Quincy abbia veramente raggiunto il suo scopo, disse Simeone alzandosi. Ebbene! signor abate, non debete niente a mia sorella che si rifiuta di abbracciarmi?

L'abate conservò il silenzio; ma Simeone lesse nei suoi occhi tanto disprezzo unito a tanto dolore, ch'esso arrossì e andò a sedersi.

Simeone, non sentendolo più a sé vicino, cadde nelle braccia della baronessa:

— Ah! le disse a bassa voce soffocandola di carezze, quanto vi amerò, madre mia! ma non mi fate rammentare che esso è mio fratello.

La baronessa non poté che strugersi in lagrime e trattenere la figlia sul suo cuore.

Il sig. Germanet trovò il capo sul

scopo è di appianare la via a regolari rapporti diplomatici per l'avvenire e stabilire reciproche relazioni commerciali.

Il convegno dei tre

Secondo le versioni più accreditate, il convegno degli imperatori avrà luogo nel castello dei principi Baryatinski presso Lowicz che dista da Skierniewice circa mezz'ora di ferrovia e dove soggiognerà lo czar. Il castello giace in mezzo ad un parco ed è completamente isolato, sicché è più facile sorvegliarlo.

Il tratto di ferrovia da Skierniewice a Lowicz sarà occupato militarmente, e la ferrovia di Lowicz, durante il soggiorno dello czar, sarà circondata da un cordone militare.

Francia e Inghilterra

Lord Hartington, ministro inglese della guerra, pronuncerà fra breve un discorso in cui dichiarerà che il governo inglese è animato dalle migliori intenzioni verso la Francia e nutre il desiderio di intendersi con questa nella questione egiziana.

La flotta tedesca nel Mediterraneo

La corvetta Bismark e le navi Olga e Sophie che sono destinate al servizio sulla costa occidentale dell'Africa, si recheranno per ora coll'Undine di stazione in un porto del Mediterraneo.

Corriere Veneto

Conegliano. — Ebbe luogo nel teatro sociale dell'Accademia la solennità della distribuzione dei premi ai bravi giovani e giovanetti che si distinsero per profitto e diligenza nell'anno testè spirato. Assistevano le autorità locali, come moltissimi cittadini. Il teatro era zeppo. L'orchestra cittadina rallegrò il gradito convegno. Il professore Romanin lesse un applaudito discorso col quale dimostrò luminosamente l'utilità della scuola.

— Quanto alle scuole comunali, e per le quali la somma dispendiata per l'istruzione ascende a L. 37,000 merita di essere riferito che le lezioni vennero impartite ad un numero ragguardevole, di fanciulli d'ambo i sessi, cioè a 1000 in media. Ed anche la scuola di disegno ebbe 80 giovani iscritti i quali diedero prova non dubbia del metodo d'insegnamento veramente ottimo dell'egregio professore V. Fontebasso.

Venezia. — Pur troppo gravissime sono le odierne notizie sulla salute dell'onor. Cattanei.

Ecco il telegramma sul consulto tenuto dal prof. Rosanelli:

« Pneumonite diffusa lobo superiore destro. Febbre elevatissima. Delirio continuo. Stato allarmante ».

con attenzione. Quanto al mercante di bestiami ed ai suoi parenti, essi non capivano troppo cosa dovessero fare dinanzi a questo riconoscimento, le donne si sentivano alquanto tocche, gli uomini aspettavano che si leggessero gli articoli essenziali.

— Ebbene! è forse finito? domandò uno di essi.

Il notaio passò un fazzoletto sopra gli occhi, tossì e riprese il testamento; ma prima di continuarne la lettura guardò la levatrice, la quale non sapeva in qual modo contenersi e faceva girare i suoi grossi anelli sulle sue grosse dita.

— Signora Renaud, esso le disse, quanto ora ho letto è l'esatta verità?

— Ah! signor notaio, e voi mia buona signora, lo giuro in nome del nostro Salvatore: vero com'io esisto; tutto è successo come lo scrisse il colonnello. Questo bel signore e questa bella signorina sono realmente fratello e sorella. Dopo il parto, il colonnello mi regalò una graziosa piccola rendita impegnandomi di andarmela a mangiare altrove, senza lasciare indirizzo. Lo sapete? noi altre,

La Venezia riceveva più tardi il seguente telegramma: « ...Febbre circa 40, delirio, corso malattia irregolare, però sperasi ancora ».

E speriamo anche noi; sebbene confessiamo che la nostra speranza è ormai attaccata a un filo ben leggero.

Vicenza. — Il Consiglio Sanitario provinciale ha rassegnate al Prefetto le sue dimissioni, causa il conflitto tra Municipio e Prefettura per l'accoglimento dei difterici nell'Ospedale civile. Il Prefetto non ha accettato le dimissioni, ma il Consiglio con deliberazione di ieri odierna le ha mantenute.

Il Municipio intanto ha presentato al Ministero dell'Interno un ricorso molto accentuato contro il Prefetto, e nella seduta del Consiglio comunale del 12 corr. il consigliere deputato Lucchini svolgerà una interpellanza alla Giunta sull'argomento.

Cronaca Cittadina

Telegrammi al Re e al Principe Amedeo. — Sopra proposta del consigliere Pagan oggi il Consiglio provinciale inviò voto di riconoscenza e devozione al Re pel suo viaggio a Napoli; per iniziativa del Prefetto vi si associò il nome del Principe Amedeo.

Anche il Consiglio sanitario espresse agli augusti personaggi i sentimenti di sua grande ammirazione.

A domani nell' sua integrità i due telegrammi.

Unione fra agenti di commercio. — Questa società imprenderà domani sera alle ore 9 nel solito locale a S. Lorenzo le consuete lezioni ad uso dei soci come nel precedente anno.

Temperatura. — Decisamente la temperatura continua ad abbassarsi; siamo entrati proprio in pieno autunno; intanto però la salute pubblica continua a mantenersi eccellentissima in barba a tutte le paure del colto ed incolto pubblico.

Un' eredità d' America. — Sono oltre quattro milioni che una donna morendo in America avrebbe lasciato di sostanza.

A chi va tutta quella grazia di Dio?

Ecco ciò che resta a vedersi, perchè parenti quella donna deve averne lasciati. E pare fra questi ve ne sia anche a Padova, i quali perciò stanno raccogliendo i documenti a comprovare la propria parentela colla defunta. Naturalmente in città se ne parla assai e si fanno nomi, che noi però tralasciamo di riportare, e si elevano a centinaia i milioni, e le origini le si commentano nelle guise più svariate.

Però oltre a quanto sopra scrivemmo noi non ne sappiamo di più, sic-

nel nostro stato non desideriamo di venire confuse in questioni interne. Si rigirano tanto volentieri le levatrici, che, per evitare qualunque inconveniente mi sono stimata tranquilla nel mio cantuccio, temendo che qualche processo non venisse intavolato tosto o tardi per cagione di questa nascita. Oggi, ho pensato che vi era prescrizione. D'altronde non si può rimproverarmi niente, non è vero? Ebbi molta premura signora, e mi lusingo di non avere storpiato questi figliuoli. La fazione del colonnello non mi riguarda, e poi...

— Sta bene, fece il sig. Germanet, il quale aveva recuperato il suo sangue freddo ed assumendo un fare imponente; voi giurate davanti a Dio, che vi intende, davanti al sig. abate, che lo rappresenta, davanti alla famiglia del sig. Quincy, che questi due ragazzi sono i due figli della baronessa.

— Oh! con tutt' e due le mani, disse con impetuosità la sig. Renaud.

(Continua.)

— Non posso mica dirle che non sono suo figlio. Questa sarebbe l'unica consolazione a darle.

Un lampo d'indignazione illuminò gli occhi dell'abate. Quella freddezza sacrilega gli parve meritasse un castigo pubblico.

— Come! egli esclamò alzandosi ed attraendo con un gesto energico Simeone il quale restava appoggiato sui gomiti nella sua poltrona, la vostra coscienza non vi rimprovera di niente? In ginocchio, signore, dinanzi a questa madre della quale voi siete il supplizio! Figlio cristiano, in ginocchio davanti a questa martire! Simeone resisteva ridendo d'un riso che strideva attraverso i denti, e mormorava:

— Signor abate, non fate scene ridicole di famiglia!

chè non possiamo alzare altri veli, e pure potrebbero concertarsi in poche mani tutti quei milioni. Se si concentrassero, per esempio, tutti in una mano, allora altro che... Carlo in Francia!

I nostri monelli. — I nostri monelli sono senza dubbio una delle caratteristiche della nostra città; voi li vedete a frotte invadere la mattina le piazze a raccattare le frutta che la soverchia quantità fa cadere dalle corbe, oppure che la commissione sanitaria proibisce; li vedete d'autunno assalire con una destrezza da provetto prestigiatore le botti ripiene d'uva; li vedete ridere e motteggiare e sentenziare sopra le cappelle e gli errori della giornata ed il loro esercizio di lillipuziani sa affrontare le ire dei poveri cappelloni, come li chiamano loro, che si azzardassero di interporre nelle loro gesta biricchine; li vedete o meglio li sentite quando per questa o per quella strada essi si dilettano a levare il ciottolato e scagliare sassi giocando, mentre, viceversa, i sassi possono cadere sopra la vostra testa e rompervela, per quanto dura l'abbiato.

Richiamiamo per la millesima volta l'attenzione delle guardie su questi futuri inquilini delle patrie galere; essi specialmente a Codalunga — dove entrano tanti forestieri — sono proprio pericolosi.

Udite che cosa essi fecero ieri a un povero vecchio sofferente, il quale se ne veniva faticosamente dalla porta curvo sotto il peso d'un sacco di paglia.

Sdraiato sull'erba sotto gli ippocastani se ne stava uno di quei biricchini scalzi che di solito al caffè vi chieggono con insistenza la balotina di zucchero o el muceto. Quando vide quel povero vecchio, pensò di giocargli un brutto tiro; s'alzò, si mise a correre e lo raggiunse.

Frugò nel taschino del panciotto sdruscito, e ne levò un fiammifero che accese tosto.

Il povero vecchio se ne andava per la sua via, sempre col sacco di paglia sulle spalle; il monello gli si avvicinò pian piano per di dietro, e comunicò il fuoco dello zolfanello alla paglia, quindi si diede precipitosamente alla fuga.

Il povero uomo al chiarore delle fiamme, lasciò cadere spaventato il sacco di paglia e si pose a pestarlo coi piedi per spegner il fuoco.

E il monello intanto ridendo diedesi appunto a precipitosa fuga; si può inseguirlo ancora.

A questi tristi non si dovrebbe dare una buona volta una lezione?

Fra Brondolo e Sant'Anna. — Richiamiamo l'attenzione della commissione sanitaria sopra quella vera indecenza che è in Vicolo Brondolo sull'angolo verso Via Sant'Anna.

Ben si vede che là si usa gettare tutto giù dalle finestre, tanto è vero che quell'angolo è mutato in un vero immondezzaio, come può constatare chiunque passa per di là. Ne esala anzi un fetore che è addirittura ammorbante.

Pure guardie municipali per di là non passano mai; se passassero avrebbero certo dovuto minacciare più di una contravvenzione e quella indecenza non sarebbe tollerata.

Provvedano le autorità! L'è quella una vera vergogna che conviene si tolga.

Una terribile grandinata.

— Scrivono all'Adriatico da Udine: Una grandine desolatoria cadde sul vasto podere di Torre di Zuino (proprietà del conte Corinaldi di Padova) situato fra S. Giorgio di Nogarò e il confine politico del Regno nella parte bassa della Provincia nostra.

Venni assicurato da chi vide gli effetti del non piacevole fenomeno meteorico, che le strade circonvicine erano talmente ingombre di chicchi da rendere difficoltoso il passaggio dei ruotabili. Immaginarsi poi lo stato miserando delle terre del podere e contorni!

Una al dì. — Alle frutta.
— Che cosa dita di questo vinetto?
È delle mie terre.
— Lo sapevo.
— Come! lo avete già assaggiato?
— Sì.
— È dove mai?..
— Nell'insalata.

LISTINO BORSA

Padova 9 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	96.10. —
fine corrente	96.17.1/2
fine prossimo	—
Genove	78.15. —
Banco Note	2.07.1/2
Marche	1.23.1/2
Banche Nazionali	2005. —
Mobiliare Italiano	877.50. —
Costruzioni Venete	370. —
Banche Venete	266. —
Colonificio veneziano	216. —
Tramvia Padovano	410. —

Diario Storico Italiano

9 SETTEMBRE

Nasce in questo giorno nel 1737 in Bologna Galvani Luigi, che fu medico e fisico illustre.

Datosi alla medicina dopo compiuti gli studi filosofici e letterari, così in alto salì la fama della sua dottrina, che gli venne conferita la cattedra d'anatomia nell'università di Bologna dove accorrevano dotti e studiosi d'ogni sorta, che restavano ammirati della profondità ed esattezza delle idee quanto dell'eloquenza e sapienza di metodo incomparabile di giovine professore.

A lui debbesi l'immensa ed importante scoperta dell'elettricità animale, o galvanismo, dal suo nome. Innumerevoli sono i vantaggi che le scienze fisiche, la chimica e le arti debbono a tale scoperta prodigiosa.

Contemporaneo ed emulo di Volta sostenne con questi lunghe e dottissime dispute a conferma della sua scoperta.

Galvani, Galileo e Copernico formano quella triade gloriosa che venne a portare la più completa rivoluzione nei sistemi dell'universo, nelle leggi delle scienze fisiche e naturali.

Un po' di tutto

Antropofagi!! — I superstiti dell'yacht *Mignonette* furono arrestati perchè, essendo naufragati, dopo 7 giorni di digiuno, uccisero e mangiarono un mozzo, ne bevettero il sangue e ne divorarono il fegato e il cuore ancora caldi.

A coda di cavallo. — Telegrammi da Algeri recano notizia di un orribile delitto consumato giorni sono nei dintorni di Dikma.

L'imprenditore dei lavori pubblici, Ouvrier, francese, ritornando dalla caccia, fu assalito da molti indigeni che lo derubarono, lo crivellarono di colpi e poi l'attaccarono alla coda di un cavallo.

Egli poté essere salvato da una guardia forestale.

Effetti della paura. — Leggiamo nel *Caffaro* di Genova la curiosa e dolorosa storia del signor Gerolamo Richner, svizzero, arricchitosi nel commercio in quella città, il quale, per paura del cholera, prese una sbornia e cadde sotto un carro di macellaio, riportando una grave ferita.

Finalmente, fu trovato morto per apoplezia nel suo letto.

Un turbine. — Il turbine che imperversò in Firenze verso mezzogiorno — scrive la *Nazione* — fu così violento da rovesciare un fiacco in piazza S. Gaetano e due fiacre sulla piazza Beccaria: un individuo u gettato a terra in Via Panzani. Buon numero di tetti vennero in parte scoperti; caddero nelle strade tegoli, soprattutto in via Laura, in via dei Servi, in via Pandolfini, in via Venezia e in piazza Goldoni; molte docce e grondaie furono divolte dai tetti, divolti vasi di terra delle terrazze e

degli alberi nei nostri viali e nei giardini pubblici e privati.

Le campagne ove passò questo ciclone vennero danneggiate, senza per altro che si abbiano a lamentare danni alle persone.

Sentinella ferita. — Domenica notte — dice un telegramma da Bergamo — uno sconosciuto ferì gravemente con un colpo d'arma da fuoco la sentinella della Polveriera.

La cittadinanza è profondamente impressionata da questo grave fatto. L'autorità fa indagini, ma sinora non ha scoperto nulla.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (tunedì) a Napoli vi furono 466 casi nuovi e 122 morti di cholera, più 46 morti dei colpiti in precedenza. Nella sola sezione di Mercato vi furono 173 casi.

Essendo pieno l'ospedale della Conocchia si dispose pel trasporto dei cholerosi all'ospedale Militare. Di qui irruzione a Chiaia, dove vi fu una vera sommossa; furono barricate le vie; rovesciati gli ammalati.

Furono respinti i carabinieri e perfino uno squadrone di cavalleria.

All'arrivo del Re v'erano 50,000 persone e 2000 carrozze.

Il terrore aumenta; durante la notte si accendono fuochi.

Furono sgombrate d'ordine del Re le caserme dei Granili per ricoverare gli ammalati.

La carestia continua non ostante i provvedimenti presi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, S. — Ieri a Worthing rinnovaronsi i disordini cagionati dall'esercito della salute. La folla ruppe le finestre della caserma dei salutisti. Uno dei capi dell'esercito ferì un ragazzo; venne arrestato.

Bio Janeiro, S. — Pacheco fu nominato presidente della Bolivia.

Germania colonizzatrice

Capetown, S. — Il comandante della cannoniera Wolf innalzò bandiera tedesca a Spencebay, Sandwick-harbour, Capetown, Capetown sulla costa sud-ovest d'Africa. I territori annessi si estendono 80 miglia all'interno.

Francia e China

Londra, S. — Il *Times* ha da Futeheu: I forti tirarono contro la nave inglese « Zephir » credendola francese. Un ufficiale, un marinaio furono feriti. — Dorvell domandò spiegazioni. Le autorità cinesi notificarono che la guerra fu dichiarata. — Shanghai è riconosciuta porto neutro. Woosun è posta in istato di blocco, ma un passaggio è lasciato neutro per le navi che recansi a Shanghai.

Londra, S. — L'Agenzia Keuter ha da Futeheu: I soldati cinesi saccheggiarono le case straniere senza distinzione.

Hanoi, S. — Millot è partito. Briere de l'Isle assunse il comando.

Londra, S. — Il *Times* ha da Futeheu: Le autorità cinesi espressero profondo rammarico per l'incidente di Zephir e diedero soddisfazione all'ammiraglio inglese.

Berlino, S. — Il *Reichsanzeiger* nuncia che il console tedesco di Canton fu avvisato telegraficamente che le autorità cinesi chiusero con vapori la foce del fiume a Canton.

Londra, S. — Una lettera dell'incaricato d'affari giapponese dichiara che il Giappone non reclamò la sovranità di Loochdo.

In Belgio

Londra, S. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Corre voce in Alessandria che il governo inglese sia intenzionato di nominare una commissione per rivedere le decisioni prese riguardo alle domande d'indennità.

Parigi, S. — Il *Temps* dice: Informazioni da Cairo attribuiscono al governo inglese l'intenzione di sotto-

porre alle potenze un progetto relativo al pagamento delle indennità d'Alessandria. Le indennità si dovrebbero scegliere fra due le seguenti proposte: primo, pagamento in contante delle somme stabilite dalla commissione, mediante riduzione di un 25 per cento; secondo, pagamento integrale senza riduzione mediante accenti successivi ripartiti in dieci anni. Il governo inglese passerebbe le proposte sopra la pretesa proporzione fra le somme fissate dalla commissione e le perdite realmente subite dagli interessati.

Il Convegno del tre

Vilna, 7. — L'imperatore, l'imperatrice, i granduchi ereditari, Giorgio Vladimiro e Nicola, i ministri col loro seguito, sono giunti alle ore 10 e 45 ant. Furono ricevuti con entusiasmo dalla popolazione. Le Loro Maestà visitarono il monastero di Santo Spirito e quindi si recarono al campo di Marte per la rivista delle truppe.

Vilna, 8. — Ieri, dopo la rivista delle truppe, lo Czar e la Czarina ricevettero al palazzo le autorità civili, militari ed ecclesiastiche che assistettero a un dejeuner. I sovrani visitarono parecchie scuole. Partirono alle 4 1/2 pom. per Varsavia. Durante il soggiorno, i Sovrani ebbero entusiastiche ovazioni dalla popolazione.

Disordini a Bruxelles

Bruxelles, 7. — L'effervescenza durò tutta la sera senza disordini. Gli arresti fatti sono 185; vi furono numerosi feriti, e, dicasi 3 morti.

Anversa, 7. — Vari tumulti tra la folla e la gendarmeria; un ferito, quattro arresti.

Anversa, 8. — Una folla compatto continua alla stazione. Grande risse all'arrivo di ogni treno conducente dimostrandosi clericali da Bruxelles. La gendarmeria caricò parecchie volte; molti feriti.

Bruxelles, 8. — I feriti ascendono a un centinaio, alcuni gravemente; finora la voce dei tre morti non è confermata. In diverse città avvennero risse alle stazioni al ritorno dei dimostranti clericali.

Bruxelles, 8. — Una interpellanza si farà domani al Senato sui disordini di Bruxelles. I giornali cattolici domandano che la polizia delle grandi città affidi al Governo. Parecchi domandano la destituzione del borgomastro di Bruxelles. Il ministro di agricoltura fu fischiato alla stazione di Gand.

Torino, S. — Il discorso alla festa di beneficenza dell'Esposizione fu immenso. Il Principe Amedeo telegrafò al Sindaco, pregandolo di promuovere in detta festa una questua che unta all'intero provento della festa vada a beneficio dei cholerosi, addossandosi egli tutte le spese.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COLLEGIO - CONVITTO

GIORGIONE

CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua lire 390 e lire 370.

Si spediscono i programmi a richiesta. 3328

Prof. L. MARINI.

A. M. D. FONTANA DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3325

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di Celentino perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemia bevete acqua minerale. D.r Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi. D.r Kok.

Non bere acqua! oppure bere sole acque minerali. D.r Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 3325

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ ACCOMANDITA

VASON-CANEVA E C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente Libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:

3 3/4 0/0 con scadenza fissa a 24 mesi.

4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.

4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Garanti

Vason Can...

Caneva Gerenti.

3258

NB. Avvertiamo inoltre al pubblico:

che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;

che è interdetti ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare eretti allo Sconto della loro firma;

che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introszi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introszi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce mirabilmente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
D. PAPA

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi.
Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'esorazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introszi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente al loro Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1882.
Conte CARLO ZORZI.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.)

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolericico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei di 100 dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Puzozia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastrico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seguita da vomiti e diarree, e da febbri digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridotta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Per i Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANNILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

3237

Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforagine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA—SEZIONE DI SANTELIBERTA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula
« proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di
« certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza
« pericolo. » Dottore VINGENT.
LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières,
« sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il
« ricoloramento dei capelli, è inoffensivo per l'uso esterno.
« L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale.
« Rütli, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal
« Sig. Trémolières di Ginevra, è da esso impiegata per la rigenera-
« zione e il ricoloramento dei capelli può rendere molti servizi
« per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare.
« La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che
« il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
« Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rütli
« presso Berna, Dottore F. LANDOLF.»

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.
Vendita in Padova presso MERATI profumiere.

229

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia.

3238

INFALLIBILE RITROVATO

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale
Id. 2ª id. id. » 5 — »
Id. 3ª id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

G. B. Meggiorato

LA TIPOGRAFIA

COMMISSIONATO
IN PADOVA

ESEGUISCE

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Viglietti da Visita

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

A LIRE 1.50 AL CENTO

3023

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Amaro di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guaran
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

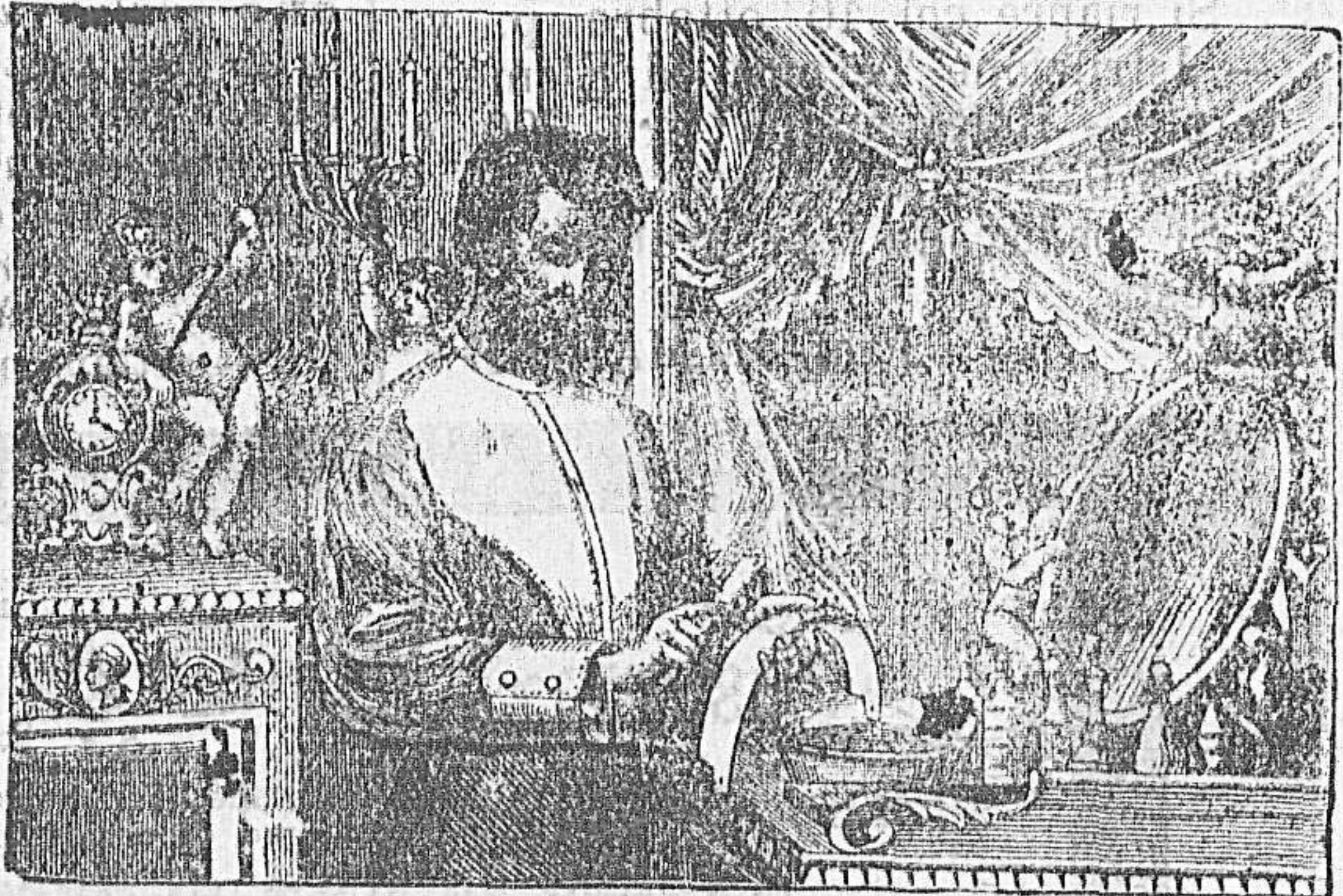
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri